

IVG

Ecco “Smart Walking”, il progetto del Soccorso Alpino per insegnare ai ragazzi a muoversi nella natura

di **Redazione**

04 Maggio 2022 - 17:06



Liguria. Smart working? No, semmai “Smart walking”. Si chiama così il progetto che il Soccorso Alpino e Speleologico Liguria ha portato anche quest’anno all’istituto comprensivo Savona IV “Guglielmo Marconi” per le classi di quinta elementare e prima media al fine di insegnare ai ragazzi a muoversi consapevolmente in mezzo alla natura.

Un anno fa, proprio grazie a questo progetto, gli studenti avevano avuto la possibilità di fare uscite all’aria aperta in un anno scolastico dove le gite erano vietate. Quest’anno, invece, “Smart walking” è entrato nel vivo (con alcune novità).

Dopo le lezioni frontali in classe, in questi giorni è iniziata l’attività all’aria aperta. Le varie classi stanno facendo pratica sul campo sul percorso nella zona della Madonna degli Angeli. Le ore sia in classe che all’aria aperta valgono come educazione civica, che in questo caso fa rima con imparare a muoversi in sicurezza in montagna.

L’attività escursionistica sui sentieri, dunque, diventa un mezzo per educare. Camminare

nell'ambiente naturale è benessere psicofisico. Ma c'è di più: escursionismo è valutazione del rischio, solidarietà nei confronti dei compagni, capacità di individuare in tempi rapidi la scelta migliore da fare. Il tutto senza dimenticare che escursionismo è anche rispetto di sé stessi nel saper valutare ad esempio i percorsi che si possono affrontare o è meglio evitare, ma anche rispetto nei confronti della montagna e, in generale, della natura.

Gli stessi valori si sposano con la novità della stagione. Nel progetto del Soccorso Alpino, infatti, è entrato anche il Rotary Club di Savona. È stato proprio grazie a questa associazione che gli alunni possono vivere una ulteriore uscita questa volta in mare in collaborazione con la Canottieri Sabazia di Savona.

L'obiettivo finale del progetto è figlio dell'intuito di Angelo Pastorino, insegnante di educazione fisica e sostegno nonché capostazione del Soccorso Alpino Liguria di Savona. La sua idea è piaciuta e la dirigente scolastica Marietta Squillante ha deciso di istituirla.

“Questo progetto nasce per dare l'opportunità ai nostri alunni di partecipare ad un'attività escursionistica all'aria aperta, imparando le regole più importanti per muoversi in sicurezza in montagna - racconta Pastorino -. In collaborazione con il Soccorso Alpino e l'uso di strumenti di tipo 'non convenzionale', quali il trekking e l'orientamento, si raggiungono le finalità che sono alla base di una crescita equilibrata, che comprendono la scoperta di sé e delle proprie attitudini, la conoscenza e il controllo delle proprie emozioni, il rispetto degli altri e il confronto positivo con i coetanei. Il tutto mentre si conoscono, si evitano o si affrontano tutti i possibili inconvenienti che possono verificarsi nelle attività in ambienti naturali”.

La ciliegina sulla torta di questa iniziativa è anche la partecipazione di studenti che non avevano mai preso parte a iniziative sui sentieri dell'entroterra della Liguria perché disabili motori. Questo è possibile grazie alla joelette, una particolare sedia a rotelle che può muoversi in ambienti impervi. La sedia è di proprietà della scuola di Campomorone, ma è stata messa a disposizione dell'istituto di Savona, nell'ottica di un processo di integrazione sempre più intenso.

Ora l'intenzione dei vertici regionali del soccorso alpino è coinvolgere l'assessorato competente per una apertura anche ad altri istituti di tutta la Liguria.